



Studio di consulenza,  
progettazione e ricerca educativa

## **“Competenze complesse e argomentazione”**

Percorso formativo per i docenti dell'ICS “A. Manzoni”  
Bovisio Masciago (MB) – a.s. 2013/2014

# Obiettivi

- analizzare il concetto di **competenza**, in particolare nel quadro delle **Indicazioni Nazionali per il Curricolo** (settembre 2012)
- riflettere sulle **azioni didattiche** che favoriscono la **costruzione delle competenze**
- approfondire la **capacità di argomentare** quale **competenza complessa** produttrice di apprendimenti

# Competenza...un concetto complesso



PERIPLO

Studio di consulenza, progettazione e ricerca educativa

# Competenza...un concetto complesso

## COMPETENZA RELAZIONALE



PERIPLO

Studio di consulenza, progettazione e ricerca educativa

# Competenza: la bussola delle Indicazioni nazionali

Oggi l'apprendimento scolastico è solo **una delle tante esperienze di formazione** che i bambini e gli adolescenti vivono e per **acquisire competenze** specifiche spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici. Ma proprio per questo **la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti** di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti.



# Competenza: la bussola delle Indicazioni nazionali

- Complessità di **modi radicalmente nuovi di apprendimento**
- Cura e consolidamento delle **competenze** e i **saperi di base**
- Obiettivo della scuola: **formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri** ≠ trasmissioni standardizzate e normative della conoscenza



# Competenza: la bussola delle Indicazioni nazionali

- Orizzonte di riferimento: il quadro delle **competenze-chiave per l'apprendimento permanente** definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006)
- Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:** autonomia –responsabilità- riflessione – espressione della personalità – potenzialità – limiti –identità – riconoscimento – interpretazione – comprensione – impegno – padronanza linguistica – comunicazione – competenze matematiche e tecnologiche, spirito critico - originalità...



PERIPLO

Studio di consulenza, progettazione e ricerca educativa

# Competenza: la bussola delle Indicazioni nazionali

I **traguardi per lo sviluppo delle competenze** rappresentano dei **riferimenti ineludibili per gli insegnanti**, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella **scuola del primo ciclo** i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono **prescrittivi**, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.

Le scuole hanno la **libertà** e la **responsabilità** di organizzarsi e di scegliere l'**itinerario più opportuno** per consentire agli studenti il **miglior conseguimento dei risultati**.



PERIPLO

Studio di consulenza, progettazione e ricerca educativa

# Competenza: la bussola delle Indicazioni nazionali

Solo a seguito di una **regolare osservazione**, **documentazione** e **valutazione** delle competenze è possibile la loro **certificazione**, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale.



# Una definizione di competenza

“[...] **mobilizzazione integrata di apprendimenti** che una persona è in grado di operare in **autonomia** per risolvere **problemi** di una certa **complessità**.

Sembra siano proprio i **compiti non *routinari*** a sollecitare la messa in campo della competenza in quanto, per essere affrontati, esigono un **atto interpretativo** e la combinazione autonoma di **risorse cognitive e motivazionali**”

D. Maccario, *A scuola di competenze*

# Una definizione di competenza

L'esercizio della competenza implica **tre dimensioni**:

1. l'**attivazione** (il quando, il come, il perché mettere in atto una competenza)
2. l'**integrazione** delle risorse attivate (transfer orizzontale e verticale)
3. la **focalizzazione** sul problema o interpretazione del compito

D. Maccario, *A scuola di competenze*

PERIPLO

Studio di consulenza, progettazione e ricerca educativa

# La definizione di competenza nel Quadro Europeo delle Qualifiche

**Comprovata capacità di usare** conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.

Sono descritte in termini di **responsabilità ed autonomia**

# Un antico dibattito: gradualità o immersione?



PERIPLO

Studio di consulenza, progettazione e ricerca educativa

# Un antico dibattito: gradualità o immersione...o entrambe?



PERIPLO

Studio di consulenza, progettazione e ricerca educativa

# Un altro annoso dibattito: la spendibilità delle competenze

Tra  
utilitarismo...



...e **senso**  
della  
competenza  
**scolastica**

PERIPLO

Studio di consulenza, progettazione e ricerca educativa

# I livelli di competenza

Competenza  $\neq$  o tutto o niente  
ma **conquista per tappe**  
attraverso **percorsi diversi**  
per **alunni diversi**



PERIPLO

Studio di consulenza, progettazione e ricerca educativa

# I livelli di competenza

- **Elementare** (risposta adeguata ad uno stimolo semplice)
- **Con inquadramento** (interpretazione del compito, comprensione della via di soluzione, scelta delle competenze elementari da attivare)
- **Complesse/vere e proprie** (combinazione di diverse procedure, organizzate in sequenza, talvolta modificate per adattarle sinergicamente)

**I LIVELLI VANNO POSTI IN RELAZIONE A CARATTERISTICHE E ESPERIENZA DEI DISCENTI!!!**

B. Rey, *Faire la classe à l'école élémentaire*

PERIPLO

Studio di consulenza, progettazione e ricerca educativa

# I presupposti della competenza

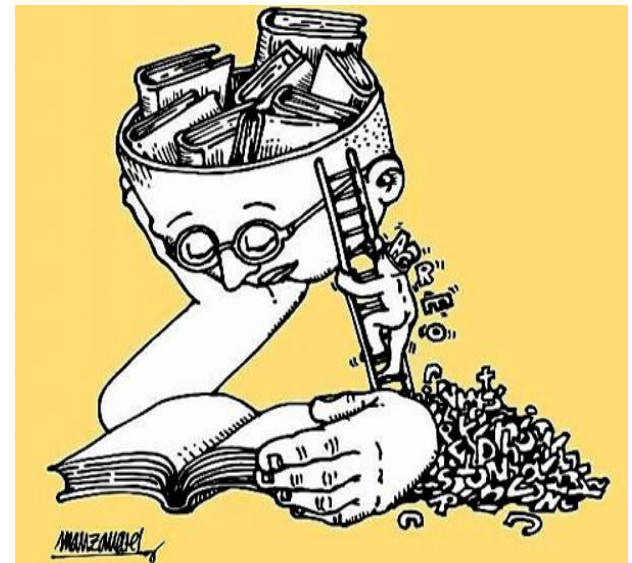
Necessità di **risorse interne** ed **esterne**:

- acquisizione di **articolate conoscenze** (concetti, valore delle teorie, schemi)
- **abilità** e **capacità** personali
- **motivazione**
- **ambiente** più o meno favorevole
- ...

# Contenuti e conoscenze

**CONTENUTI** = saperi che fanno parte di un curriculum di studi, il sapere “da insegnare” (Chevallard, 1985)

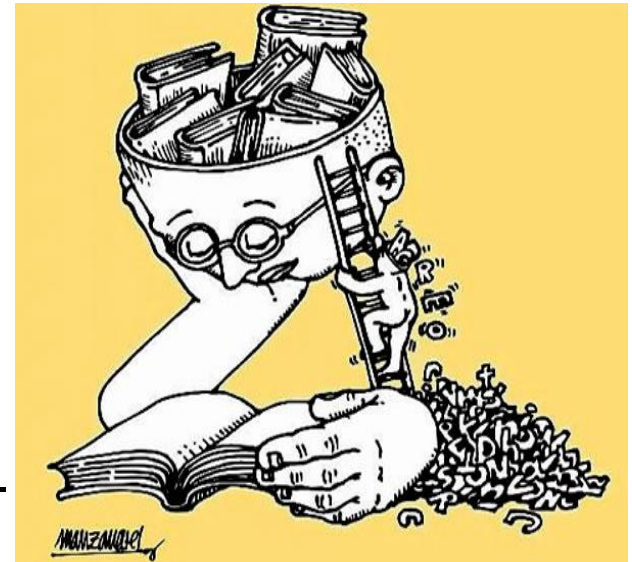
**CONOSCENZE** = “rappresentazioni del mondo che il soggetto si costruisce integrando le proprie esperienze e rappresentazioni pregresse con gli stimoli conoscitivi che gli provengono dal sapere codificato” (Maccario, 2010)



# Conoscenze dichiarative e procedurali

**CONOSCENZE DICHIARATIVE** = il “sapere che” (di ordine fattuale, dati, fenomeni, informazioni, concetti, rappresentazioni del reale)

**CONOSCENZE PROCEDURALI** = il “sapere come” (procedure e principi di carattere pratico-operativo e logico-cognitivo e mentale)



# Facciamo esperienza di una situazione-problema



PERIPLO

Studio di consulenza, progettazione e ricerca educativa

# Promuovere la costruzione di competenze complesse: la situazione-problema

“In ambito scolastico, una **situazione-problema** è una situazione che induce, rispetto al quadro di apprendimenti del soggetto, una **destabilizzazione costruttiva** e **costruita** nella misura in cui si colloca in una **sequenza pianificata** di apprendimenti: per questo è caratterizzata, generalmente da un numero di **dati parassiti** ridotto rispetto a quanto accade in una **situazione-problema naturale** e da un **ordine preciso** nella presentazione dei dati, in modo da rispettare una certa **progressione** nelle difficoltà da presentare agli studenti.” (D. Maccario, 2010)



# Promuovere la costruzione di competenze complesse: la situazione-problema

Approccio didattico di **carattere appropriativo** con 3 funzioni:

1. Supporto al **riconoscimento del significato** (quadro dei saperi di una disciplina)
2. Carattere **motivazionale** (connessione con l'esperienza dello studente)
3. Carattere **sociale** (i nuovi apprendimenti aprono a nuove possibilità di azione)

(M. Fabre, 1999)



# Presupposti della situazione-problema

- Il **sapere** è **costruito** attraverso l'azione, non "dato"
- Costruzione sulla base di **apprendimenti già posseduti**
- Natura **sociale** della conoscenza
- Conoscenza come costruzione di **modelli astratti esplicativi del reale**
- Valore dell'apprendimento ↔ **transfer**



(G. De Vecchi, N. Carmona-Magnaldi, 1999)

PERIPLO

Studio di consulenza, progettazione e ricerca educativa

# Predisporre una situazione-problema

## INGREDIENTI:

- **Senso** (attivazione del discente)
- **Obiettivo-ostacolo** (definito a partire dalle conoscenze dei discenti)
- **Domande** (produzione di)
- **Destruutturazione**
- **Complessità**
- **Acquisizioni generalizzabili**
- **Riflessione metacognitiva** (oggetto di)

(G. De Vecchi, N. Carmona-Magnaldi, 1999)



# Predisporre una situazione-problema

## PREPARAZIONE:

- Definire lo **scopo** e gli **obiettivi**
- Definire i **vincoli/condizioni** di svolgimento (cfr. utilizzo degli strumenti - **DISCIPLINE** - e **strumenti di mediazione**: documenti, immagini, modelli...)



(J. Beckers, 2003)

PERIPLO

Studio di consulenza, progettazione e ricerca educativa

# Predisporre una situazione-problema

## PREPARAZIONE:

- Predisporre il problema come “**supporto bruto**”
- **Mediare** fra soggetto/i e compito
- **Far interagire** soggetto/i e compito (contratti didattici)
- **Promuovere l'attivazione** del soggetto nella soluzione del compito (compito prescritto/compito assunto)



(X. Rogiers, 2004)

# Gestire una situazione-problema: i metodi “amici”

- **Modelli didattici** (per problemi, per progetti, apprendistato cognitivo...)
- **Metodologie attive** (role playing, studio di caso, progetti, **discussioni/argomentazioni**...)

che sono accomunati da:

- **Centratura** sull'allievo
- **Mobilizzazione** di un set **integrato di risorse**
- **Esercizio diretto** della competenza



(D. Maccario, 2010)

# Gestire una situazione-problema: la sistematizzazione

Carattere **stabile, consolidato,**  
**potenzialmente mobilizzabile** degli elementi  
che costituiscono la **competenza**



3 criteri dell'apprendimento efficace:

1. **Codifica o formalizzazione**
2. **Ritenzione o accessibilità in MLT**
3. **Transfer orizzontale**



(D. Maccario, 2010)

# Gestire una situazione-problema: la sistematizzazione

- **Senso**
- **Connessione**
- **Formalizzazione ↔ documentazione**



(D. Maccario, 2010)

# Argomentazione: un paio di stimoli per avviare i motori

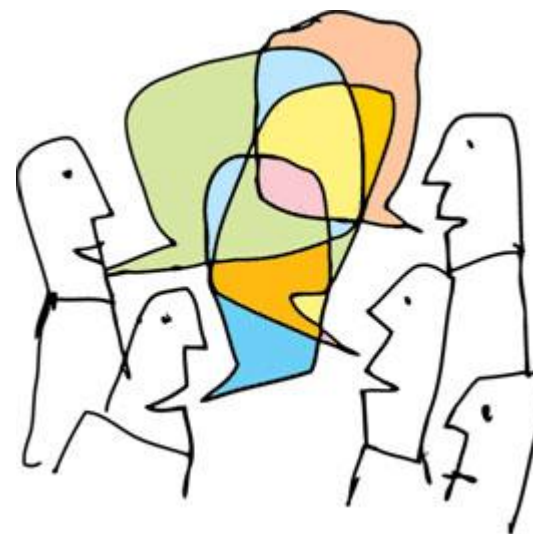
*“Se non ci fosse un’opinione  
contraria bisognerebbe inventarla”*

dal Progetto “Botta e risposta”

PERIPLO

Studio di consulenza, progettazione e ricerca educativa

**Cosa vuol dire argomentare?  
Che differenza c'è  
fra argomentazione e discussione?**



# Voce del verbo argomentare

**a. tr. Dedurre, ricavare per mezzo di argomenti o da indizi esteriori:** a.

*una verità da un'altra; le sue intenzioni si possono a. dal modo con cui agisce; la natura del liquido si argomenta facilmente dal suo aspetto.*

**b. intr. (aus. avere) e tr. Dimostrare con argomenti, con ragioni;**

**addurre argomenti; ragionare, esponendo o discutendo:** a. *bene,*

*male, con eccessiva sottigliezza; come egli falsamente argomentava; sa a.*

*bene; è riuscito ad a. il suo dissenso; a. la propria tesi; anche sostantivato:*

*il suo fine argomentare.*



(Vocabolario Treccani on-line)

PERIPLO

Studio di consulenza, progettazione e ricerca educativa

# Voce del verbo discutere

**1. a. esaminare attentamente e in modo approfondito una questione, un problema, un argomento**, da parte di due o più persone che espongono ciascuna il proprio parere e punto di vista ed esprimono il proprio consenso o dissenso sulle opinioni o proposte degli altri, col fine di giungere a una conclusione o decisione collegiale

**1.b. avere uno scambio di idee e di opinioni**, anche senza proporsi di giungere a specifiche conclusioni e deliberazioni

**2. a** litigare

**2.b muovere obiezioni, esprimere dubbî, fare delle riserve**, o più genericamente manifestare le proprie idee e opinioni in contrasto con quanto altri vuole o sostiene

(Vocabolario Treccani on-line)



PERIPLO

Studio di consulenza, progettazione e ricerca educativa

# Argomentazione

L'argomentazione è un **ragionamento situato**.

E' un ragionamento nel senso che consiste nell'inferire, da enunciati che fanno da **premessa**, un enunciato che costituisce una **conclusione**.

Ma a differenza di quanto avviene nella logica formale, **le premesse non sono vere**. Sono solo **assunte come vere** da chi sviluppa il ragionamento e/o da chi lo ascolta e lo valuta. Il **valore di verità** di quanto è affermato nelle premesse dipende dal **livello di credenza** sia di chi enuncia che di chi ascolta e valuta l'argomentazione.



(P. Vidali, [www.argomentare.it](http://www.argomentare.it))

PERIPLO

Studio di consulenza, progettazione e ricerca educativa

# Dimostrazione e argomentazione

Dimostrazione	Argomentazione
Impersonale	Personale
Indipendente dal tempo e dallo spazio	Situata nel tempo e nello spazio, vincolata al qui ed ora
Valida sempre e per tutti	Valida nella situazione in cui è proposta
Incontrovertibile	Sempre rivedibile
Superfluità di un'ulteriore dimostrazione	Opportunità dell'accumulo
Fondata su assiomi	Fondata su opinioni presupposizioni, precedenti
Vale il principio del terzo escluso	Non vale il principio del terzo escluso, del tutto o niente
Carattere di verità logica, valida sempre e ovunque	Carattere valutativo, tipico della giustificazione della ragionevolezza di una scelta
Evidenza e necessità	Verosimiglianza, plausibilità, probabilità
Brevità e semplicità	Ampiezza e ornamento
Usa un linguaggio che può essere anche artificiale, simbolico	Usa un linguaggio naturale
Indifferente rispetto al destinatario	Postula un uditorio determinato
Non negoziabilità	Negoziabilità delle conclusioni
Implica la possibilità di un calcolo, anche meccanico	Implica comunicazione, dialogo, discussione, controversia
Esclude la possibilità di accrescimento dell'adesione	Ammette gradi di adesione diversa
Definitiva e ultimativa	Comporta decisioni modificabili, in caso di intervento di nuovi fattori o mutamenti nelle valutazioni
Giudicata in base a criteri di validità e correttezza	Giudicata in base a criteri di rilevanza, di forza o debolezza
Teoricamente autosufficiente	Mira all'adesione; volta all'azione, immediata o eventuale

(Adattato da Cattani, *Forme dell'argomentare. Il ragionamento tra logica e retorica*, Padova, GB edizioni 1990, pp. 22-23)

PERIPLO

Studio di consulenza, progettazione e ricerca educativa

# Discussione

“Ciò che caratterizza una discussione è l'**esame approfondito di una questione**, da parte di due o più persone che espongono e confrontano idee, ipotesi, pareri e interpretazioni diversi su una questione e li elaborano attraverso un **ragionamento collettivo**.

Affinché uno scambio linguistico possa essere considerato una discussione è necessario quindi che sia centrato su un **problema specifico** e che contenga uno **scambio di opinioni e interpretazioni**”



(D. Ripamonti, in *Esperienza e didattica*, 2007)

# Facciamo esperienza di un dibattito (argomentato)



PERIPLO

Studio di consulenza, progettazione e ricerca educativa

## PROCEDURA

- **Prologo:** presentazione del problema e della sua rilevanza nonché della tesi e delle argomentazioni che la squadra svilupperà nel corso del dibattito. Durata 2 minuti.
- **Prima argomentazione:** presentazione delle argomentazioni a sostegno della propria posizione. Durata 2 minuti; seguono 2 minuti di dialogo.
- **Seconda argomentazione:** presentazione di ulteriori argomentazioni a sostegno della propria posizione. Durata 2 minuti; seguono 2 minuti di dialogo.
- **Epilogo:** ricapitolazione delle proprie argomentazioni e conclusione. durata 2 minuti.

## PROCEDURA

- **Verdetto:** la valutazione conclusiva del dibattito da parte della giuria è finalizzata:
  - 1) indicare quali interventi, o parte di essi, sono risultati **efficaci**;
  - 2) suggerire quali **interventi o strategie possono essere migliorati**;
  - 3) attribuire il **punteggio** e proclamare il **vincitore**.

## Dopo l'esperienza

### PER I GRUPPI

- Come ha lavorato il gruppo?
- Quali processi sono stati attivati?
- Quali competenze sono state coinvolte/sviluppate?

### PER LE/GLI OSSERVATRICI/TORI

- Quali sono gli aspetti più significativi che avete osservato?
- Quali valutereste, se l'attività prevedesse una valutazione finale?

# L'argomentazione nelle Indicazioni Nazionali

## Traguardi per lo sviluppo della competenza nella scuola dell'infanzia

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, **sa argomentare**, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

### *I DISCORSI E LE PAROLE*

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, **argomentazioni** attraverso il **linguaggio verbale** che utilizza in differenti situazioni comunicative.

# L'argomentazione nelle Indicazioni Nazionali

## Traguardi per lo sviluppo della competenza nella scuola del Primo ciclo

### MATEMATICA

- la matematica contribuisce a sviluppare la **capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto**, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri.
- in matematica e nelle altre scienze è elemento fondamentale il **laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo [...] discute e argomenta le proprie scelte**, impara a raccogliere dati, negozia e costruisce significati, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive.
- il bambino **produce argomentazioni** in base alle conoscenze teoriche acquisite
- il bambino sostiene le proprie convinzioni, portando **esempi e controesempi** adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

## L'argomentazione nelle Indicazioni Nazionali

Traguardi per lo sviluppo della competenza nella scuola del Primo ciclo

### SCIENZE

La **ricerca sperimentale**, individuale e di gruppo, rafforza nei ragazzi la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e ricevere aiuto, l'imparare dagli errori propri e altrui, l'apertura ad opinioni diverse e la **capacità di argomentare le proprie**.

# L'argomentazione nelle Indicazioni Nazionali

## ITALIANO

**Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado**

*Ascolto e parlato*

**Argomentare la propria tesi** su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.

# L'argomentazione nelle Indicazioni Nazionali

## STORIA

È opportuno sottolineare come proprio la **ricerca storica** e il **ragionamento critico** sui fatti essenziali relativi alla storia italiana ed europea offrano una base per riflettere in modo articolato ed **argomentato** sulle diversità dei gruppi umani che hanno popolato il pianeta, a partire dall'unità del genere umano.

Ricerca storica e ragionamento critico rafforzano altresì la possibilità di **confronto** e **dialogo** intorno alla complessità del passato e del presente fra le diverse componenti di una **società multiculturale e multi-etnica**.

# L'argomentazione nelle Indicazioni Nazionali

**Traguardi per lo sviluppo della competenza nella scuola secondaria di 1° grado**

## **STORIA**

Esponde oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e **argomentando le proprie riflessioni.**

**Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado**

*Produzione scritta e orale*

**Argomentare su conoscenze e concetti** appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.

## Una piccola sintesi sull'argomentare

- È una **competenza complessa e impegnativa**
- Attraversa **diverse discipline**
- Si esprime attraverso il **linguaggio verbale, para-verbale, non verbale**
- È **trasferibile** in molti contesti di vita
- Implica **conoscenze dichiarative e procedurali**
- Implica **competenze comunicative, sociali, emotive, di cittadinanza**
- Crea **conoscenza condivisa**

## Una piccola sintesi sull'argomentare

- Promuove decentramento
- Favorisce la **comprensione concettuale**
- Implica **cooperazione e competizione**
- Si costruisce gradualmente** attraverso esperienze che la scuola può (deve?) offrire intenzionalmente (momenti di discussione, domande aperte, autentiche e metacognitive, richieste di esplicitare i processi...)
- Implica **attivazione del soggetto che apprende** (es. ricerca e selezione dei dati su cui basare la propria tesi)
- ...

# Ricostruiamo il senso del nostro corso: le domande INVALSI “argomentative”

## PROVA DI MATEMATICA

*Scuola Primaria*

**Classe Seconda**

**D11. Osserva il riquadro:**

$$17 + 46 = 60 + 3$$

**Perché quello che è scritto nel riquadro è corretto?**

- A. Perché ci sono due numeri a destra e due a sinistra del segno di uguale
- B. Perché il risultato della prima addizione è uguale al risultato della seconda addizione
- C. Perché 60 è il risultato di  $17 + 46$

# Ricostruiamo il senso del nostro corso: le domande INVALSI “argomentative”

PROVA DI MATEMATICA

*Scuola primaria*

Classe Quinta

**D25. È più probabile che venga testa lanciando una moneta oppure che venga il 5 lanciando un dado?**

**Scegli la risposta corretta e completa la frase.**

È più probabile che venga testa lanciando la moneta perché .....

.....  
.....

È più probabile che venga il 5 lanciando il dado perché .....

.....  
.....

# Ricostruiamo il senso del nostro corso: le domande INVALSI “argomentative”

PROVA DI ITALIANO

*Scuola Secondaria di II grado*

Classe Seconda

L1310B0900

- B1.** Perché l'autore nel titolo del racconto dice “Come ho perso la mia partita con gli scacchi” invece di dire “Come ho perso la mia partita a scacchi”?
- .....

PERIPLO

Studio di consulenza, progettazione e ricerca educativa

# Ricostruiamo il senso del nostro corso: le domande INVALSI “argomentative”

Prova di Matematica  
*Scuola Secondaria di primo grado*  
Classe Terza

- D7. Anna e Daniele giocano con due dadi. Ciascuno tira i due dadi e moltiplica i due numeri.  
Ad esempio, in questo caso  $4 \times 3 = 12$ .



Anna vince se il prodotto è un numero pari.  
Daniele vince se il prodotto è un numero dispari.  
Hanno entrambi la stessa probabilità di vincere?  
Scegli la risposta e completa la frase.

Sì, perché .....

.....

.....

No, perché .....

.....

.....

## Come prepararli a rispondere?

- Puntando, fin dalla scuola dell'infanzia, **più sul processo che sul prodotto** (es., di fronte a una costruzione: “Come hai fatto a farla stare in equilibrio?”)
- Facendo **domande autentiche, euristiche, aperte**: “Secondo voi/te perchè.../cosa è successo a.../cosa succede quando...?”
- Facendo domande che abbiano **senso per i bambini** (legate a esperienze e ricordi)
- Facendo domande che stimolino la **comprensione concettuale** più che la ripetizione di nozioni (es. della situazione-problema sull'elastico)
- Proponendo in classe **discussioni, confronti di opinioni, dispute** che implicano conoscere la questione per poter prendere una posizione e argomentarla
- ...

## L'interazione in classe

Le ragioni teoriche:

- pratica di **democrazia** (J. Dewey)
- **funzione sociale del linguaggio** nei processi di insegnamento-apprendimento e nella costruzione della conoscenza (C. Freinet, R. Cousinet)
- valore dello **scambio fra i pari** e del **conflitto** (Piaget)
- **zona di sviluppo prossimale** (Vygotskij)

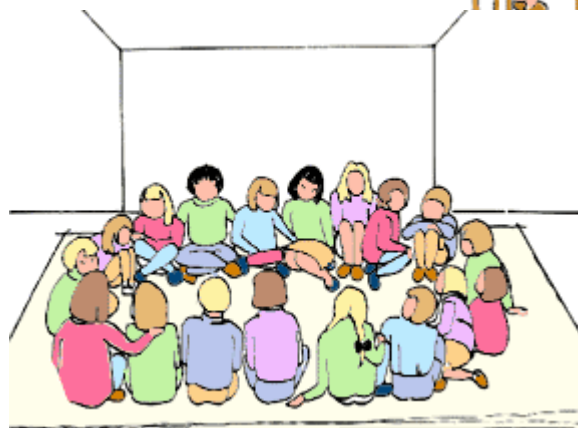
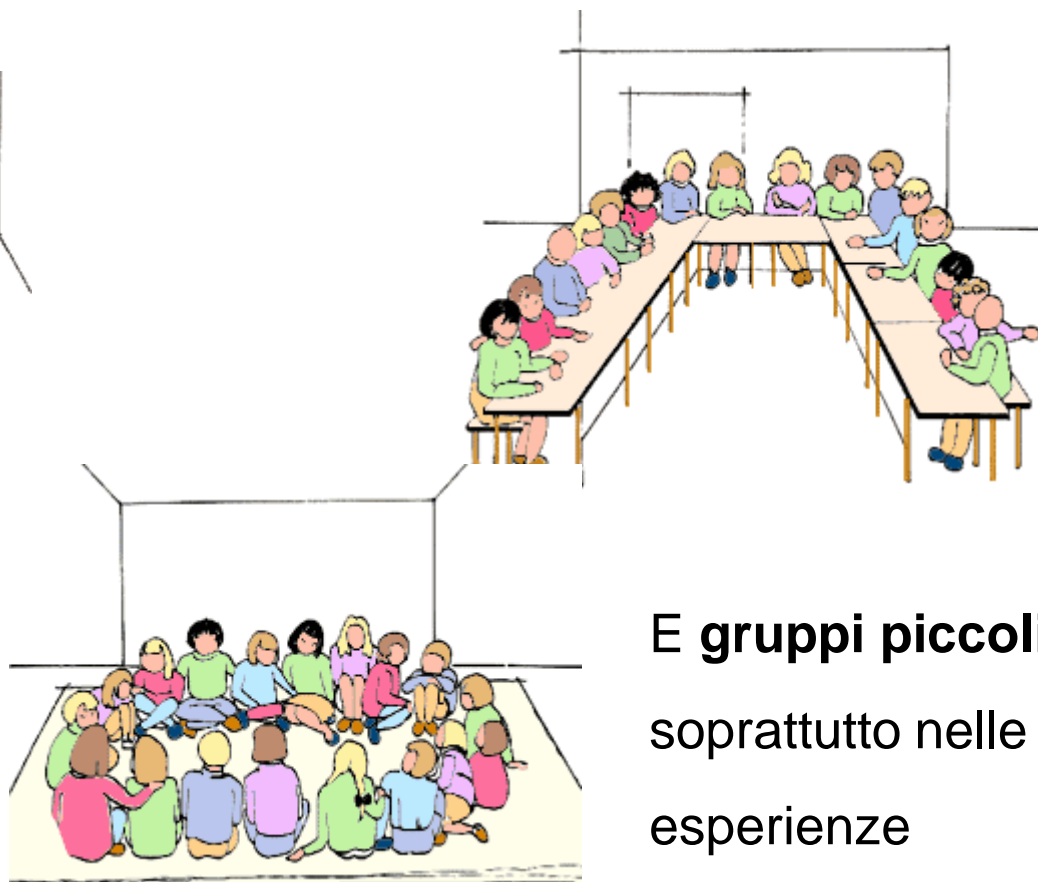
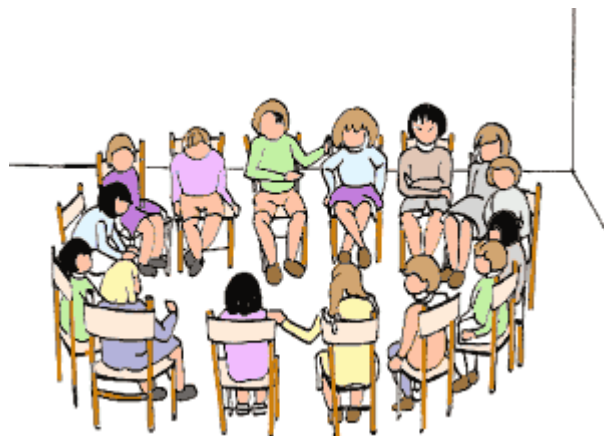
D. Ripamonti, *Discutere per apprendere* (in *Esperienza e didattica*)

PERIPLO

Studio di consulenza, progettazione e ricerca educativa

# Progettare la discussione

## Lo spazio e l'assetto



**Flessibilità**

**Personalizzazione**

**Coerenza**

**E gruppi piccoli (3/4)**

soprattutto nelle prime

esperienze

PERIPLO

Studio di consulenza, progettazione e ricerca educativa

# Progettare la discussione



**Quando e per quale scopo:**

-all'inizio – per **raccogliere le conoscenze**

pregresse/individuare **errori e misconcezioni**/capire i

**processi di pensiero** degli alunni

-ogni volta che emerge la necessità di **approfondire un concetto** (“metabolizzazione delle idee”)

- a conclusione di un percorso – per **fare sintesi** e mettere a fuoco **quello che si è imparato e come lo si è imparato**

D. Ripamonti, *Discutere per apprendere* (in *Esperienza e didattica*)

PERIPLO

Studio di consulenza, progettazione e ricerca educativa

## Il come si è imparato: un es. in IV primaria

Alla fine di una discussione di sintesi su un percorso sull'acqua:

Ins.: **in che modo avete imparato queste cose?**

M.: Ho imparato tante cose importanti

C.: ho imparato delle cose a memoria sull'acqua che mi serviranno da grande

M.: per imparare queste cose siamo andati in tanti posti e per me è stato bello come abbiamo imparato

C.: per imparare tutte queste cose sull'acqua noi siamo stati all'acquedotto

T.: non devi raccontare tutti i posti. Per imparare ci hanno detto certe cose i genitori e certe cose le nostre maestre.

M.: **dalle conversazioni vengono fuori delle idee**

D. Ripamonti, *Discutere per apprendere* (in *Esperienza e didattica*)

PERIPLO

Studio di consulenza, progettazione e ricerca educativa

# Condurre la discussione

## Come:

- dimenticare l'**IRF** (Initiation- Response- Feed-back/Follow up)

Ins.. Bambini, di che colore possiamo dipingere il sole?

B.: Di gialloooo

Ins.: bravi, di giallo

- e gli altri errori di comunicazione, soprattutto il **doppio legame**

Ins.: che continente vuoi portare all'esame?

D.: l'Oceania

Ins.: ecco, sempre gli argomenti più brevi...

# Condurre la discussione

## Come:

- ma anche le **domande retoriche** di cui sapete già la risposta (e volete sentirvi dire proprio solo quella!!!)

Ins.. Bambini, ~~da dove~~ viene la neve?

(silenzio)

Ins.: P.?

P.: dalle montagne

Ins.: mmmmh, B., ~~da dove~~ viene secondo te la neve?

B.: dagli alberi

Ins.: dagli alberi??? Ma secondo voi da dove viene la neve?

L.: dal cielo

Ins.: sì, bravo dal cielo. ~~Ora disegnate~~ la neve che cade dal cielo

# Condurre la discussione

## Come:

- Individuare un **argomento o un problema significativo e sensato** (magari legato a un'esperienza comune) e nella **zona di sviluppo prossimale del gruppo**
- Proporlo **sotto forma di problema da discutere**
- Condividere le **regole di discussione e mantenerle**
- Una volta che la discussione è avviata, **ridurre il più possibile gli interventi** per poter OSSERVARE, ASCOLTARE e DOCUMENTARE
- Se si interviene, **rispettare i pensieri dei bambini/ragazzi** (utilizzando eco e riformulazione)

D. Ripamonti, *Discutere per apprendere* (in *Esperienza e didattica*)

# Condurre la discussione

## Come:

- accettare la **forma linguistica del “pensiero ad alta voce”**, senza interrompere o valutare la correttezza, ma intervenire solo per **rendere il pensiero comprensibile agli altri**
- Accogliere gli interventi di tutti**, anche quelli apparentemente banali o fuori strada
- Costruire la **cooperazione** (da pensiero individuale a **pensiero collettivo**)

D. Ripamonti, *Discutere per apprendere* (in *Esperienza e didattica*)

PERIPLO

Studio di consulenza, progettazione e ricerca educativa

## Lavoro di gruppo

In gruppi di interclasse/di disciplina:

- **progettate una discussione** che potrebbe essere proposta nelle prime settimane di scuola (entro il 23/9)
- **articolate:** obiettivo/i, spazi, tempi, suddivisione in gruppi, domanda/problema da lanciare al gruppo, modalità di documentazione
- individuate le **competenze che vi interessa osservare** e, successivamente, **valutare**

## Compito per...l'anno prossimo!

- Proporre in classe la **discussione progettata** nell'incontro di oggi
- **Documentarla** (registrazione audio, carta e matita...)
- Descrivere le **competenze** osservate
- Individuare le **conoscenze** che ha permesso di costruire
- Scrivere un **breve report** che contenga una sintesi del lavoro svolto
- Inviarlo a [silvia.negri@periplo.org](mailto:silvia.negri@periplo.org) entro il 23/9/2014

# Una definizione di competenza

“[...] **mobilizzazione integrata di apprendimenti** che una persona è in grado di operare in **autonomia** per risolvere **problemi** di una certa **complessità**.

Sembra siano proprio i **compiti non *routinari*** a sollecitare la messa in campo della competenza in quanto, per essere affrontati, esigono un **atto interpretativo** e la combinazione autonoma di **risorse cognitive e motivazionali**”

D. Maccario, *A scuola di competenze*

# E per concludere...è competenza?

## COMPETENZA RELAZIONALE



PERIPLO

Studio di consulenza, progettazione e ricerca educativa

# Bibliografia

- Boniolo G., Vidali P., *Strumenti per ragionare. Logica e teoria dell'argomentazione*, Bruno Mondadori, Milano, 2011
- Castoldi M., *Valutare le competenze. Percorsi e strumenti*, Carocci, Roma, 2009
- Castoldi M., *Progettare per competenze. Percorsi e strumenti*, Carocci, Roma, 2011
- Czerwinsky Domenis L., *La discussione intelligente*, Erickson, Trento, 2000
- De Vecchi G, Carmona-Magnaldi N., *Aiutare a costruire le conoscenze*, La Nuova Italia, Scandicci (FI), 1999
- Maccario D., *Insegnare per competenze*, SEI, Torino, 2006
- Maccario D., *A scuola di competenze*, SEI, Torino, 2010
- Nigris E., Negri S., Zuccoli F. (a cura di), *Esperienza e didattica*, Carocci, Roma, 2007
- Nigris E., *Le domande che aiutano a capire*, Bruno Mondadori, Milano, 2009
- Pontecorvo C., Ajello A.M., Zucchermaglio C., *Discutendo si impara*, Carocci, Roma, 1998